

Il Giardino



PARROCCHIA
S. GAETANO DELLA PROVIDENZA
VIA OLMI 2, MELEGNANO
02.9832048

**FESTA PARROCCHIALE
DI SAN GAETANO**



**“MOSTRATE LA
GIOIA DELLA FEDE
VISSUTA”**

“Mostrate la gioia della fede vissuta”

Il tema della festa parrocchiale prende spunto dalla esortazione apostolica di papa Francesco “*Evangelii gaudium*” (La gioia del Vangelo) del 2013.

dalla Esortazione apostolica

“EVANGELII GAUDIUM”



La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si

*lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. **Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia**.....*

*Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. **Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita**.....*

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con

*Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. **Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore***

*Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la **gioia** non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto. Capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, **però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie**.....*

*Non mi stancherò di ripetere quelle parole di Benedetto XVI che ci conducono al centro del Vangelo: **«All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva** ».*

Due appuntamenti significativi sul tema

- ❖ l'incontro con il nuovo vescovo ausiliare di Milano **mons. Luca Raimondi** che ha scelto come motto episcopale "Rallegratevi sempre nel Signore"
- ❖ la mostra "I Santi della porta accanto" realizzata in occasione del Sinodo dei giovani.



“Vi è una accezione della parola santità la quale si rifà ad una immagine di eccezionalità che una aureola esprime. Eppure il santo non è ne un mestiere di pochi ne un pezzo da museo . la santità va vista in ogni tempo come la stoffa della vita cristiana. Pur dentro la parzialità di certe immagini rimane la traccia di una idea fondamentalmente esatta: il santo non è un superuomo, il santo è un uomo vero . Il santo è un vero uomo perché aderisce a Dio e quindi all'ideale per cui è stato costruito il suo cuore, ed è costituito il suo destino.”

don Luigi Giussani

Dal libro “Giovani Campioni”

- ...I ragazzi, oggi come ieri, esigono significato e pienezza di vita. Ciascun giovane conserva nel cuore, una domanda insopprimibile, spesso ignorata o censurata da una società superficiale e consumista. Una società nemica della verità. Ogni nostro gesto, anche quello che sembra meno comprensibile o appare sbagliato, nasconde sempre un grido di verità e di assoluto: «Noi non siamo la somma delle nostre debolezze e dei nostri fallimenti; al contrario, siamo la somma dell'amore del Padre per noi e della nostra reale capacità di divenire l'immagine del Figlio suo» (san Giovanni Paolo II). I nostri ragazzi, prima di tante parole, hanno necessità di amicizia vera, unica alternativa alla solitudine e all'abbandono...

...La santità, quindi, non è etichetta, né lusso o esagerazione. È la vera e urgente necessità di ogni persona, a qualunque età, la dimostrazione vivente è la testimonianza resa da ciascuno dei protagonisti di questa mostra.



Comunicazioni

27 Settembre

**V^a Domenica dopo il martirio
di Giovanni Battista (Gv 6,51 – 59)**

Ore 8.30

S. Messa (*La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa*)

Ore 10.30

S. Messa Solenne presieduta da don Mauro Colombo

Dalle 15.00

Apertura campo minigolf
Ruota della fortuna con premi
Momento di preghiera



28 settembre

Lunedì (*Beato Luigi Monza, sacerdote*)

Ore 9.00 e 21.00

S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

Ore 17.00

In chiesa: confessioni per i ragazzi di V^a Elementare che riceveranno a breve la Prima Comunione; a seguire confessioni per adulti

29 settembre

Martedì (*Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli*)

Ore 17.00

Incontro di catechismo per i ragazzi di I^a Media

Ore 21.00

In teatro: incontro per i genitori dei ragazzi di II^a Elementare che intendono iscriversi al catechismo

30 settembre

Mercoledì (*s. Girolamo, sacerdote e dottore della chiesa*)

Ore 21.00

In teatro: incontro per i genitori dei ragazzi di III^a Elementare che intendono iscriversi al catechismo.

1 ottobre

Giovedì (*S. Teresa di Gesù Bambino, dottore della chiesa*)

La messa delle ore 17.30 sarà posticipata alle ore 18.00

Ore 21.00

In teatro: incontro per i genitori dei ragazzi di IV^a Elementare che intendono iscriversi al catechismo.

2 ottobre

Venerdì (*Ss. Angeli custodi*)

Ore 17.00

In chiesa: prove per la Prima Comunione; a seguire confessioni per i genitori

Ore 21.00

Incontro gruppo adolescenti

3 ottobre **Sabato** (*Beato Luigi Talamoni, sacerdote*)

Le confessioni sono sospese

Ore 10.30 **Celebrazione della Prima Comunione**
(*Entra solo chi ha il PASS*)

Ore 15.00 Matrimonio

Ore 18.00 Santa Messa Vigilare della domenica

4 Ottobre **VI^a Domenica dopo il martirio**
di Giovanni Battista (Lc 17,7 - 10)

Sante Messe ore 8.30 e 10.30

Ore 15.00 **Celebrazione della Prima Comunione**
(*Entra solo chi ha il PASS*)

La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa

5 ottobre **Lunedì**

Ore 21.00 Incontro animatori ed educatori

6 ottobre **Martedì** (*san Bruno, sacerdote*)

Ore 17.00 Catechismo per i ragazzi di I^a Media

7 ottobre **Mercoledì** (*Beata Vergine Maria del Rosario*)

Ore 17.00 Inizio del catechismo per i ragazzi di III^a Elementare

Ore 18.00 Inizio incontri gruppo medie (solo II^a e III^a Media)

8 ottobre **Giovedì** (*Sant' Anselmo da Lucca*)

Ore 17.00 Inizio del catechismo per i ragazzi di IV^a Elementare

9 ottobre **Venerdì** (*Ss. Dionigi, vescovo e compagni martiri*)

Dalle ore 18.30 Incontro gruppo adolescenti

10 ottobre **Sabato** (*San Casimiro*)

Ore 16.00 – 17.30 Confessioni

11 Ottobre **VII^a Domenica dopo il martirio**
di Giovanni Battista (Mt 13,44-52)

Nella Santa Messa delle 10.30 "Mandato" alle catechiste

CORSI FIDANZATI

Anno 2020

Inizio: Martedì 13 ottobre alle ore 21.00.

Sede del corso: parrocchia San Gaetano via Olmi 2.

Durata: nove incontri, uno alla settimana,
dalle ore 21.00 alle 22.30

Iscrizioni: presso l'ufficio parrocchiale entro il 4 ottobre
Tel. parrocchia San Gaetano 02/9832048



Anno 2021

Inizio: dopo la domenica 17 gennaio.

Sede del corso: parrocchia San Gaetano via Olmi 2.

Durata: nove incontri, uno alla settimana,
dalle ore 21.00 alle 22.30

Iscrizioni: presso l'ufficio parrocchiale entro il 6 gennaio
Tel. parrocchia San Gaetano 02/9832048



CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica
alle ore 15.00 secondo questo calendario:

25 Ottobre: *(ultima domenica del mese)*

29 Novembre: *(ultima domenica del mese)*

10 Gennaio: *(domenica del Battesimo di Gesù)*



“CASA BETANIA”... ci manchi



Le attività per anziani che si svolgevano a “Casa Betania” il martedì, mercoledì e venerdì tutte le settimane e alla domenica una volta al mese, per esigenze di sicurezza sanitaria non riprenderanno sino a quando le condizioni legate alla pandemia lo permetteranno.

Messaggio dell'arcivescovo Delpini per l'apertura degli oratori *“Trasfigurati dallo stupore”*



Stupidi o stupiti?
Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della

scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia.

I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi.

Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione. Da stupidi diventano stupiti.

Anche la storia di Carlo Acutis, morto di leucemia a 15 anni, si può leggere come un fatto di cronaca che racconta di un destino crudele che ha spezzato

una promettente adolescenza. Chi è trasfigurato dallo stupore riconosce invece la rivelazione della santità di un ragazzo.

La festa dell'oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.

Volti tristi o cuori che ardono? *Le vicende che sono capitate e la vita sfigurata che abbiamo vissuto hanno ferito molte famiglie e fatto soffrire molte persone. Viene da piangere. Ma di fronte al soffrire alcuni si di-*



spongono alla rassegnazione e alla paura: portano in giro per il paese il volto triste dei discepoli delusi che vanno verso Emmaus.

Invece quelli che incontrano Gesù si lasciano istruire da lui. Si rendono

conto che il loro cuore arde per lo stupore della storia che entra nella gloria, proprio attraverso il molto soffrire. Perciò, vinta la rassegnazione e la paura, diventano missionari, seminatori di speranza. Il volto sorridente di Carlo Acutis rivela che anche lui ha incontrato Gesù risorto e, fin dal giorno della sua prima comunione, non si stanca di

seminare speranza. Un cuore che arde! L'oratorio si propone di aiutare i più giovani a incontrare Gesù, vivo, presente, capace di far ardere il cuore.

Fotocopie o vocazioni? Forse ci sono ragazzi e ragazze che per essere felici sognano di "diventare come...": vorrebbero imitare qualche eroe, qualche personalità di successo. Uno slogan interessante di Carlo Acutis dice: «Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie». I discepoli di Gesù sanno che per essere felici non si deve "diventare come...", ma riconoscere la voce amica che chiama per nome: incoraggia a vivere la propria vocazione, trasfigurati dallo stupore di essere amati e capaci di amare.

Festa dell'oratorio 2020. L'apertura dell'anno oratoriano, più che dalle molte cautele imposte dalla prudenza, è segnato dall'incontro con Gesù che si fa vicino ai suoi discepoli



in cammino verso Emmaus e li trasfigura con lo stupore.

L'operazione "Oratorio 2020" ha incrociato imprevisti e inedite proposte.

Credo che dobbiamo raccogliere la sfida di trasfigurare in "festa" tutta la vita dell'oratorio, non solo il giorno di apertura.

Il ritrovarsi è festa, pregare insieme è festa, la dedizione dei più grandi

per i più piccoli è festa, la domenica è festa, la proposta vocazionale è festa. Anche scrivere insieme il progetto educativo si può vivere come festa. La redazione del progetto educativo dell'oratorio è uno degli appuntamenti significativi del percorso "Oratorio 2020" per dare forma e storia alla responsabilità educativa della comunità cristiana locale. Sono state offerte indicazioni per portare a buon fine l'impresa che permette di fare di questo impegno una occasione per confrontare intenzioni, valorizzare competenze, rendere obiettivo e quindi condivisibile il sogno, l'ardore, la passione educativa e la sua traduzione in calendari, iniziative, partecipazione e missione.

Arcivescovo di Milano
+ Mario Delpini